AD ANGELO BONANNI NEL GIORNO CHE A GIULIA FABRIZJ DONZELLA DI...

Digitized by Google

524

Digitized by Google

Chi respira aure di vita
Sulla terra vien dannato
A penosa e breve gita;
Agli affanni vien chiamato
Che retaggio del mortale
Son dal primo error fatale.

Pur diè all' uomo il Ciel clemente
Una speme, l' avvenire,
E levato ha la sua mente
Ad un nobile sentire,
Sta nel Cielo il suo pensiero
Che il sospinge al bello, al vero.

Digitized by Google

Ma redo dal fallo primo
Tal pesante umanitade,
Che dal Cielo cede all' imo
D' ogni sozza voluttade:
E il glorioso nascimento
Disconosce in quel momento.

E di bronchi seminato
Il sentiero dell' onore.
Ma chi 'l preme lui beato
N' avrà premio dal Signore.
„ Tu sei debil creatura
„ Io vestii la tua figura. "

Egli disse „ Per serbarti
„ Degno al Cielo, una ragione
„ Una mente volli darti
„ Che al ben far se vuoi dispone.
„ Che distingue il ben dal male
„ Che nobilita il tuo frale.

Digitized by Google

„ Tu sei quello ch' io levava
„ Del creato al primo onore,
„ Che una terra ti donava
„ Che vermiglia è di splendore,
„ Che uno spirto nel tuo velo
„ Posi degno un dì del Cielo.

„ Io ti diedi una compagna
„ Cara fonte d' ogni affetto
„ Che all' altare t' accompagna
„ Che ti serra al vago petto;
„ Che ti molce con l' amore
„ Ogni pena del tuo core. "

Oh! la Donna è ben sublime
Puro amor se la consola,
Tal virtù soave esprime
Su quel labbro una parola,
Che cogli angeli divide
L'uom l'amor che in Dio sorride.

Digitized by Google

Della donna al primo riso
Plaudì 'l mistico giardino:
Salutolla il paradiso
Pien d' ebbrezza in quel mattino
Che le luci al bel soggiorno
Timidetta volse intorno

E ne rise il Creatore.
In quell' Eden di natura.
Quando univa con l' amore
La leggiadra creatura.
Quando Adamo al seno stretta
Si teneva la giovinetta.

In lei dunque t' assicura.
Tu che volgi all' ara il piede.
A sì nobil creatura
Dona intera la tua fede:
E la voce del Signore
Troverai nel casto amore.

Digitized by Google

Digitized by Google